

LA CITTA' & IL PIANETA GIOVANI

VIOLENZA

IL RAGAZZO, DOPO AVER SURRISCALDATO L'ACCENDINO, AFFERRA IL BRACCIO DELLA RAGAZZA PER LASCIARLE UN SEGNO A FORMA DI SORRISO



L'ESPERTA PARLA LA PSICOLOGA MARISA ALOIA

«La noia dei ragazzi alla base di tali episodi»

NEL CAMPO dei disturbi adolescenziali, la psicologa e psicoterapeuta Marisa Aloia è considerata una vera e propria autorità. Ha partecipato a numerosi seminari e convegni internazionali (anche a Siena), scritto articoli su riviste specializzate oltre a curare e condurre rubriche radiofoniche e televisive. A lei abbiamo chiesto un parere sul fenomeno del bullismo. «I discorsi sono molteplici — spiega la dottoressa — Genericamente parliamo di disagio adolescenziale anche se si registrano alcuni casi anche nelle scuole elementari e addirittura materne. La crisi dell'adolescenza c'è sempre stata e sempre ci sarà: ciò di cui soffrono maggiormente oggi i ragazzi è la noia. E' questa a spingerli a fare qualcosa che abbia un effetto simile ad uno sbalzo, come per dire che sono vivi e che possono lasciare il segno. Ma non si deve mai guardare al bullo singolarmente perché questi ha sempre bisogno del gruppo dei sostenitori. Senza di loro, senza i compagni, ogni tentativo di mettersi in mostra finirebbe in un fuoco di paglia». L'aiuto maggiore che si può dare, allora, «è controllare le

amicizie e secondariamente fare in modo che il bullo possa rimanere solo, che non attiri più i compagni per vantarsi con loro. Noi parliamo sempre di bulli ma nella realtà va prestata maggiore attenzione alle vittime. Queste ultime, avendo un ruolo passivo, non riescono a reagire immediatamente, covando così una serie di rancori e rabbia che possono portare a episodi di incredibile violenza come quelli accaduti nelle scuole americane». Quindi la punibilità dei ragazzi: «In passato chiunque, per molto meno, avrebbe preso una bella lezione dai proprio genitori. Oggi quasi accade il contrario, con i genitori dei bulli che vanno a difenderli davanti agli insegnanti o ai presidi. Ad aggravare la situazione, una classe di insegnanti che ha paura dei ragazzi e il cyber bullismo che è davvero incontrollabile. Esiste poi un'altra teoria medico-scientifica, molto interessante, che possa esserci alla base di tutto ciò lo sviluppo incompleto dell'amigdala (il maggior centro emotivo del cervello, ndr): in questo caso il bullismo dipenderebbe da fattori genetici e non di altra natura».

«Mia figlia vittima»

La denuncia della madre di una 15enne a

COLPA delle nuove tecnologie che tutto registrano e tutto riproducono? O piuttosto di una generazione di adolescenti molto più 'violenta' e cattiva di quelle passate? Comunque la pensiate, non si può mettere in dubbio che il cosiddetto fenomeno del bullismo sia oramai da anni al centro delle attenzioni mediatiche e non solo del nostro Paese. L'ultimo episodio si registra proprio qui, nella nostra provincia, e precisamente sulla linea ferroviaria Empoli-Siena. A denunciarlo, in una lettera inviata al quotidiano *La Nazione*, la madre di una giovanissima ragazza iscritta al primo anno di un

OSPEDALE

Al pronto soccorso di Siena riscontrata una scottatura di secondo grado alla ragazza

Istituto alberghiero della provincia di Firenze. «La settimana scorsa sul treno Empoli-Siena, si è verificato un grave atto di bullismo — spiega la donna —. Era appena stata superata la stazione di Barberino Val d'Elsa, il treno era affollato di ragazzi che tornavano a casa. Un ragazzo quindicenne di Poggibonsi, al centro di un gruppetto di 'amici', scherzando e ridendo con loro giocava con un accendino, dopo aver mosso la fiamma continuamente in modo da riscaldare la parte metallica dell'accendino stesso, ha afferrato, all'improvviso e senza nessun motivo, il braccio della ragazza che era seduta alla sua destra dall'altro lato del corridoio, anche lei quindicenne, e gli ha pressato sopra con for-



TRENO L'episodio è accaduto sulla linea ferroviaria Empoli-Siena, subito dopo la stazione di Barberino Val d'Elsa

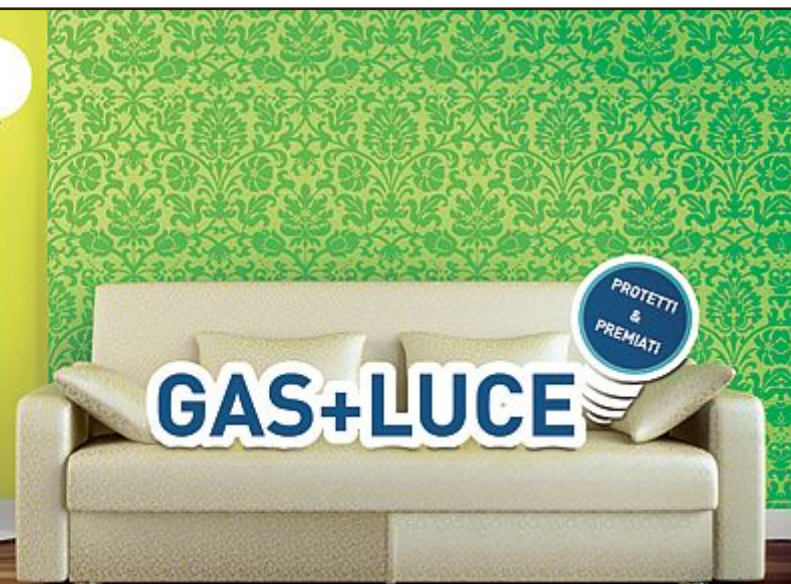
za l'accendino ancora incandescente. Al pianto e alle rimostranze della ragazza lo stesso per il resto del viaggio non ha fatto altro che 'gasarsi' e prenderla in giro dicendo 'Sorridi, ti ho fatto uno smile!', 'Come la fai lunga!'. Nessun rimorso, nessuna richiesta di scusa, anzi».

LA RAGAZZA è stata così portata dai genitori al pronto soccorso

di Siena, dove gli è stata riscontrata una scottatura di secondo grado guaribile in dieci giorni. La reazione logica e istintiva della madre è stata poi quella di accompagnare la figlia ai carabinieri per la denuncia. La direttrice dell'Istituto, venuta a conoscenza del fatto, sebbene l'episodio si sia verificato al di fuori della scuola, ha convocato i genitori del ragazzo, i quali si sono dimostrati dispiaciuti e

1000 ore di luce in regalo.
12 mesi a prezzo fisso.*

**TUTTA L'ENERGIA CHE VUOI,
CON SERENITÀ.**



RISPARMIA CON ESTRA, LA SOCIETÀ DELL'ENERGIA DEL CENTRO ITALIA.
NESSUN COSTO, NESSUNA MODIFICA, NESSUNA INTERRUZIONE.

* Il prezzo fisso si riferisce alla componente CCI e PE. Le ore luce sono pari ad uno sconto una tantum di € 25 sul PE, al netto delle perdite di rete, calcolato sul costo orario di un consumo medio annuo di 2.600 kWh, al prezzo fisso dell'offerta Gas+Luce del mese di aprile 2011. Le condizioni di questa offerta del mercato libero sono consultabili su www.estrspa.it



www.estrspa.it

estra
LA VITA SI ACCENDE